

Luglio

IN QUESTO NUMERO:

Luglio

**Binocoli, cannocchiali
e telescopi**

Gita a Santena



Chiesa dei Santi Apostoli
Pietro e Paolo.

Le cose ... perdute

**GSGS Salute:
Punture di insetti**

Comunicato stampa

Informando

L'arrivo dell'estate non porta solo giornate solari, caldo, voglia di mare o desiderio di gite in montagna; a questi pensieri sopraggiungono infatti altri fattori meno ameni quali: escursione termica, animaletti fastidiosi, necessità di refrigerio, colpi di calore, punture d'insetti. A quest'ultimo aspetto è dedicata la sezione salute di questo mese con qualche utile consiglio qualora incappassimo nel pungiglione ostile di una vespa assetata e malevola. Indicazioni utili soprattutto per evitare, per quanto possibile, di essere colpiti da questi eventi perché si sa curare è sempre più impegnativo.

Insetti a parte noi non ci siamo fermati proseguendo ad organizzare piccole gite "viciniori" dedicate a chi non può permettersi costose vacanze e vuole in ogni caso trascorrere un po' di tempo per distrarsi dalla solita routine trovando comunque occasione di svago e di escursione turistiche nei dintorni della nostra città.

Per altri più "impegnativi" ed "ambiziosi" programmi sociali direi di rimandare il tutto a settembre visto che ormai cuore e menti sono distratti dal periodo estivo e le pochissime forze organiche, ridotte all'osso, non sono affatto in grado di reggere iniziative ad ampio respiro. Mi accorgo che quanto sto scrivendo è abbastanza comico e poco serio segno che anche il sottoscritto ha ormai, contagiato da tutti gli iscritti in bermuda, un bisogno ineludibile di vacanze e riposo.
Buone ferie a tutti allora!

Il Presidente

Binocoli, cannocchiali e telescopi

Nel mese astronomicamente interessante per alzare gli occhi al cielo - sono infatti previste: un'eclissi parziale di sole (il 13 luglio) ed una spettacolare notturna (il 27 di luglio) dove la luna diventerà tutta rossa, è bene ricordare quali sono gli strumenti adatti per osservare i fenomeni in cielo.

Le eclissi di sole possono essere osservate ad occhio nudo purché dotati di opportuni vetri od occhiali anneriti in modo da non danneggiare la vista; evitare il "faidate" ed acquistare questi filtri originali dall'ottico. Per osservare la luna in maniera un po' più ravvicinata - visto che in ogni caso - non si compromette la vista dato il debole chiarore, abbiamo due possibilità: 1) recarci presso un osservatorio astronomico dove sicuramente a parte la coda degli appassionati - che affollano sempre i centri dotati di telescopio durante le previste eclissi eclatanti - riusciremo ad osservare bene il nostro satellite; 2) procurarci dei sistemi di visione ottica. A questo punto è opportuno specificare le caratteristiche e differenze scegliendo poi quello che è meglio per noi.

Il binocolo è uno strumento ottico come lo sono anche il cannocchiale ed il telescopio, con la differenza che il binocolo ha la capacità di sfruttare la visione binoculare; infatti è fondamentalmente un insieme ben accoppiato di due cannocchiali identici assemblati parallelamente ad un cardine centrale meccanico che permette di poter regolare in modo facile, preciso e veloce, la corretta distanza interpupillare per ogni utente. Il binocolo ha la capacità di "ingrandire" il mondo che ci circonda, per osservare e per rivelare anche particolari invisibili ad occhio nudo, aumentando quindi le possibilità di osservazione. Viene utilizzato in genere per osservazioni di oggetti ed eventi tra cinque e cinquecento metri di distanza, ma anche per oggetti molto distanti da noi, tipo la luna, le stelle o i panorami, oppure anche per oggetti molto vicini entro i cinque metri. Il cannocchiale è uno strumento ottico monoculare per l'osservazione ravvicinata di oggetti terrestri. La differenza più significativa rispetto a un telescopio astronomico è che fornisce immagini dritte anziché capovolte. Il telescopio è uno strumento che raccoglie la luce o altre radiazioni elettromagnetiche provenienti da un oggetto lontano, la concentra in un punto (detto fuoco) e ne produce un'immagine ingrandita. Sicuramente è il sistema che dà migliori risultati ed ingrandimento.

L'atmosfera terrestre assorbe buona parte delle radiazioni elettromagnetiche provenienti dallo spazio, con l'importante eccezione della luce visibile e delle onde radio; per questa ragione, l'osservazione da terra è limitata all'uso dei telescopi ottici e dei radiotelescopi. I primi sono collocati preferibilmente in luoghi alti o isolati (montagne, deserti, ecc.), in modo da ridurre l'influenza della turbolenza atmosferica e dell'inquinamento luminoso. Il telescopio solare è progettato per lo studio del sole, di solito a lunghezza d'onda visibile. Viene utilizzato di giorno e per evitare che la grande quantità di luce lo surriscaldi, viene tenuto a vuoto o in elio.

Paolo Cadeddu

Gita a ... Santena

Raggiungere Santena da Chieri è estremamente semplice e veloce. Abbiamo deciso di fare questa rapida gita percorrendo strada Fontaneto sino a giungere alla rotonda preceduta dalla targa viaria "Via Vecchia Chieri" che gli odierni stradari chiamano "Strada vecchia di Chieri".



Superata la rotonda abbiamo imboccato via Sambuy - che ci ricorda l'antica famiglia dei conti di Sambuy, consignori di Revigliasco fino dal sec. XIV, appartenevano al ramo primogenito, Balbo Bertone, della famiglia dei Balbo - in soli dieci minuti d'auto raggiungevamo la principale piazza Martiri della Libertà su cui si affaccia la chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo; pur risalendo al XVIII secolo l'impianto attuale è in stile neobarocco su progetto dell'architetto Giuseppe Gallo e poi completata da suo figlio Bartolomeo nel settembre 1927.

Adiacente alla parrocchiale è posta la Tomba di Camillo Cavour, accessibile da piazza Visconti Venosta, sulla quale si affaccia anche Villa Cavour. Il celebre statista fu sepolto qui per sua volontà, accanto all'amato nipotino Augusto, morto giovane eroe nella battaglia di Goito; la cripta fu dichiarata monumento nazionale nel 1911.

Dalla parte opposta della piazza si nota l'edificio scolastico delle scuole comunali intitolato a Camillo



Facciata del Castello Cavour

Benso conte di Cavour; la struttura è facilmente ascrivibile agli anni trenta; la cancellata di ingresso contiene infatti ancora due fasci littori mozzati. Proseguendo a piedi la nostra escursione raggiungiamo la seconda piazza



La chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

della cittadina che è posta di fronte al Castello Cavour. L'opera, uno dei castelli più importanti del Piemonte, costituisce un vero e proprio museo della famiglia del noto statista, ricco di memorie storiche, arredi, biblioteca e archivi.

Le cose ... perdute

Negli ultimi numeri abbiamo dedicato diversi articoli per illustrare oggetti, per lo più giocattoli, che non si trovano più ma che hanno caratterizzato la gioia o la curiosità di bambini e giovani negli anni settanta. Seguendo questo filone che oggi, grazie alla riscoperta del cosiddetto "vintage", sta raccogliendo molti consensi da parte del pubblico, abbiamo riletto un libro curioso intitolato "Dizionario delle cose perdute".

L'interessante volumetto è opera del celebre cantautore Francesco Guccini, personaggio che non solo ha saputo imporsi come uno dei maggiori cantanti del panorama italiano, ma è altresì apprezzato scrittore dallo stile colto e ricercato.

L'autore ripercorre e descrive tutta una serie di oggetti oggi non più in uso ma che hanno caratterizzato il modo di vivere di un'epoca o perlomeno sono stati vissuti da diverse generazioni. Si racconta allora, per citare alcuni capitoli, del "chewing-gum" la gomma da masticare che fu introdotta dagli americani alla fine del secondo conflitto mondiale, della siringa quella di vetro che veniva fatta bollire per sterilizzarla prima di sottoporre il malcapitato bambino ad una puntura che, date le dimensioni dell'ago, era davvero dolorosa. Il racconto prosegue narrando della "maglia di lana" che inevitabilmente i bambini indossavano a contatto della pelle, del lattaio e della carta moschicida, della fionda e della cerbottana. Riportando le parole di Guccini a proposito della cerbottana, l'autore sottolinea che: *"La cerbottana è stata il gioco principe, che coinvolgeva bande di ragazzini a volte anche di strade confinanti, quindi acerrimi nemici, in sfide selvagge. Era da giocarsi, nei mesi più caldi, soprattutto nelle prime ore del pomeriggio, in modo da rovinare il giusto riposo di anziani benpensanti*

che incomprensibilmente mal reagivano agli schiamazzi dei giocatori e alle tipiche urla "ti ho colpito" e alle immediate repliche "no no, mi è passata di qua", simulando con la mano la chilometrica distanza dal corpo nella quale sarebbe passata la freccia sparata".

Nel libro sono ancora passati in rassegna altri giochi quali il "Meccano", "Sgangai e pulce"; molto bello e lungo anche il capitolo dedicato alla "naja" ossia il servizio militare che ci lascia una testimonianza diretta delle sensazioni e dell'esperienza di quello che era un passaggio obbligatorio per i maschi. Insomma un libro da non perdere per ricordare una parte della nostra vita che è stata caratterizzata da molti giochi e cose oggi scomparse.

Valentina Delle Fontane



GSGS SALUTE

Punture di insetti

Le punture degli insetti provocano segni che rappresentano il risultato dell'iniezione di veleno o di altre sostanze nella cute; la gravità della reazione e la comparsa dei sintomi dipendono dalla sensibilità individuale a tali sostanze. La maggior parte delle punture può causare dolore, prurito, bruciore, gonfiore ed altri effetti indesiderati di lieve entità, che tendono a scomparire entro due giorni. In genere, queste reazioni locali cutanee possono essere gestite e curate senza ricorrere ad un intervento medico. Tuttavia, alcune persone sono sensibili alle sostanze rilasciate con la puntura di particolari insetti, che possono innescare una reazione allergica con sintomi molto gravi, estesi all'intero organismo; questa condizione può essere potenzialmente pericolosa per la vita e richiede un trattamento di emergenza. Per prima cosa è utile identificare, se possibile, l'insetto responsabile, in modo da prevedere l'evoluzione della reazione cutanea. Le punture di api, vespe e calabroni sono in genere più fastidiose e gravi, rispetto a quelle di zanzare e zecche. Quando la reazione alla puntura è debole il trattamento del seguente esempio dovrebbe essere efficace. In caso di puntura di ape: rimuovere il pungiglione per evitare un'ulteriore diffusione del veleno; lavare la zona colpita con acqua e sapone; applicare un impacco freddo sopra l'area per ridurre il gonfiore e il dolore; cercare di non grattare la superficie del pomfo e la zona limitrofa per evitare l'infezione della cute lesa; applicare localmente dell'aloè (gel o polpa) o un unguento a base di calendula, per lenire la zona cutanea punta dall'insetto. In ogni caso, non stancheremo mai di ripeterlo - nel dubbio - rivolgersi sempre al pronto soccorso o al medico. La puntura di un calabrone - che non lascia sulla cute il pungiglione - è decisamente più potente e pericolosa per cui è bene rivolgersi in farmacia o dai presidi medici già menzionati; così per le punture di zecca che richiedono talvolta il distacco dell'animale che rimane agganciato alla zona della puntura. La puntura di una zanzara è più gestibile ed esistono pomate e rimedi che è bene sempre tenere in casa. Tutto questo vale quando la persona ben tollera la puntura altrimenti, in presenza di reazioni gravi vale quanto detto pocanzi; le reazioni allergiche al veleno degli insetti si manifestano, in genere, entro pochi minuti, se una puntura d'insetto provoca una reazione grave o anafilattica è necessario richiedere un intervento medico urgente. Come prevenzione esistono candele, spray o altri dispositivi che producono fumi in grado di tenere lontano zanzare ed altri insetti. Tutto può essere utile; ricordiamo che solitamente i fumogeni sono predisposti per essere posti all'aperto - si pensi alla tipica cena estiva fatta in giardino - se invece posizioniamo il fumo all'interno della stanza da letto è bene, una volta allontanate le zanzare, areare bene il locale in modo da non respirare detti fumi che possono contenere sostanze nocive per l'uomo. Esistono altri dispositivi profumati che possono invece essere adoperati anche per interni.

COMUNICATO STAMPA

Primo ecografo dedicato per la Reumatologia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita di Torino

Torino, 31 luglio 2018

COMUNICATO STAMPA

Primo ecografo dedicato per la Reumatologia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita di Torino

Il **Centro di Reumatologia pediatrica dell'ospedale Infantile Regina Margherita** della Città della Salute di Torino (diretto dal professor Ugo Ramenghi) dispone da luglio 2018 di un ecografo dedicato, collocandosi tra i pochi centri italiani di Reumatologia pediatrica che posseggono una tale apparecchiatura in un contesto ambulatoriale. Il nuovo ecografo, una macchina all'avanguardia che unisce performance di alto livello, facilità ed immediatezza nell'utilizzo, migliora la qualità dell'assistenza al bambino con artrite idiopatica giovanile, ottimizzando la valutazione clinica e rendendo più sicuro ed efficace il trattamento infiltrativo endoarticolare.

L'ecografo è stato donato dalla FONDAZIONE FORMA ONLUS con il contributo della FONDAZIONE MARIO ed ANNA MAGNETTO.

La Reumatologia pediatrica è una disciplina che comprende lo studio delle malattie infiammatorie e non infiammatorie del tessuto connettivo, dei muscoli, delle articolazioni e dei vasi nei bambini.

L'ecografia articolare e la risonanza magnetica sono le tecniche diagnostiche maggiormente impiegate sia alla diagnosi, sia al follow-up. L'ecografia articolare è di facile esecuzione, dà immagini istantanee ed è in grado di indagare con precisione i tessuti molli e le strutture articolari (cartilagini, menischi e membrane sinoviali) e periarticolari (tendini e legamenti). E' molto utile, quindi, sia per l'identificazione della patologia alla diagnosi, sia per il controllo nel follow-up e sia per eseguire infiltrazioni endoarticolari ecoguidate.

Avere a disposizione un ecografo nell'ambulatorio di Reumatologia permette di sottoporre i pazienti nel corso della visita ad un esame che non è invasivo e che riesce ad identificare possibili ricadute o segni di malattia talora prima che si manifestino a livello clinico; sono noti, infatti, casi di sinovite subclinica identificabili solo con le indagini strumentali e non con l'esame obiettivo, seppur accurato, ed eseguito da personale competente. E' evidente che ciò comporta sia un miglioramento dell'assistenza ai pazienti sia un importante aiuto alle famiglie, che non sono costrette a perdere ulteriori giornate di lavoro per accompagnare i bambini ad effettuare l'indagine ecografica.

Un approccio terapeutico molto usato in reumatologia pediatrica è l'infiltrazione endoarticolare di cortisone. Avere a disposizione un ecografo permette di effettuare l'infiltrazione visualizzando l'avanzamento dell'ago finchè non si raggiunge la sede da infiltrare, anche per articolazioni di più difficile accesso o per le guaine tendinee. Ciò permette di iniettare il farmaco con la massima precisione ottenendo, quindi, la massima efficacia.

L'Addetto Stampa

Pierpaolo Berra

Per informazioni: tel.: 335 / 12.22.559

Informando



AREA FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI BENI COMUNI CHIERI Seconda Edizione

**Area Festival Internazionale dei Beni Comuni
Da venerdì 29 giugno a domenica 1 luglio 2018**

La seconda edizione del festival dedicato ai temi della rigenerazione urbana e alla riflessione sui beni comuni

Tre giornate di incontri, dibattiti, workshop, convegni, ma anche di eventi dal vivo e performance musicali e artistiche, aperti a tutti e diffusi in diversi spazi cittadini. Attesi esperti da tutta Italia e dall'Europa per confrontarsi e riflettere sulle città e le loro trasformazioni, per portare esperienze, pensare insieme a innovativi processi e azioni di recupero del patrimonio edilizio preesistente, al fine di favorire il miglioramento della qualità della vita, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di partecipazione. Un festival dalla doppia anima quindi, quella tecnica e seminariale (che si concentra al mattino e al pomeriggio) e quella divulgativa e di spettacolo con appuntamenti di richiamo in serata, che fa di Chieri una città laboratorio internazionale, punto di raccolta di progetti e di elaborazione di nuove idee in tema di trasformazione urbana sostenibile.

Area - Festival Internazionale dei Beni Comuni è promosso dal Comune di Chieri e organizzata da Avanzi - Sostenibilità per Azioni e Iur, con la direzione scientifica di Ilda Curti e Claudio Calvaresi e la direzione artistica di Fabrizio Vespa.

Il Festival è la tappa intermedia di un percorso condiviso che ha già visto e vedrà la comunità chierese partecipare a tavoli di lavoro dedicati agli studi per immaginare le destinazioni di utilizzo dell'area ex-Tabasso (il cotonificio attivo fino agli anni Ottanta, fonte di lavoro ed eccellenza del territorio) e i ruoli e gli ambiti di operatività delle Case di Città (le sedi delle associazioni cittadine).